

SILVIO SPANÒ (*) & GIORGIO TRUFFI (**)

IL PARROCCHETTO DAL COLLARE, *PSITTACULA KRAMERI*,
ALLO STATO LIBERO IN EUROPA,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PRESENZE IN ITALIA,
E PRIMI DATI SUL PAPPAGALLO MONACO,
MYIOPSITTA MONACHUS

Riassunto. — Sono riportate le conoscenze edite e inedite sulla distribuzione e lo stato del Parrocchetto dal collare, *Psittacula krameri*, in Europa. La specie è segnalata, sovente nidificante, in Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Spagna, Portogallo e Italia. Qui è stata osservata in diverse regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Calabria, Sicilia e Sardegna. Si sottolinea inoltre la presenza del pappagallo Monaco, *Myiopsitta monachus*, in Belgio, Spagna e Italia dove si è anche riprodotto. L'origine e l'aufuga di tali popolazioni è indubbiamente connessa alla plasticità ecologica di entrambe le specie.

Abstract. — *Records of free-living individuals of Rose-ringed Parakeet, Psittacula krameri, from Europe, with particular reference to presences in Italy, and first data on Monk Parakeet, Myiopsitta monachus.*

The current state of knowledge on the occurrence of naturalised populations of the Rose-ringed Parakeet in Europe is reviewed on the basis of both published and unpublished data. The species is now currently found in several parts of Great Britain, Holland, Belgium, France, W. Germany, Switzerland, Austria, Yugoslavia, Spain, Portugal and Italy. In Italy it was observed in Friuli-Venetia Julia, Venetia, Lombardy, Piedmont, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Latium, Calabria, Sicily and Sardinia. The presence of yet another species, the Monk Parakeet, is here reported from Belgium, Spain and Italy, where it has bred with some success. The possibility that such cage-escaped birds can successfully acclimatize in W. European regions is obviously connected to their high level of ecological valence.

Da circa quindici anni in diverse località europee viene registrata la presenza del Parrocchetto dal collare, solo recentemente presa in esame da alcuni Autori con notizie incomplete e non sempre concordanti (PE-

(*) Istituto di Zoologia dell'Università, Via Balbi 5, 16126 Genova.

(**) Museo Civ. St. Nat., Villa Gardella, 15060 Stazzano (Alessandria).

TERSON et al. 1983, BEZZEL 1985, CRAMP 1985); manca quindi un quadro esauriente della situazione attuale.

E' ragionevole ritenere che gli individui osservati in natura appartengano alle sottospecie orientali: *Psittacula krameri borealis* (Neumann) che tra l'altro ha mostrato tendenza all'espansione spontanea dalle località di origine verso occidente (Afganistan, Iran, Iraq, Kuwait, cfr. HÜE & ETCHECOPAR 1970) e *Psittacula k. manillensis* (Bechstein) che risulta essere la prima riprodotta in cattività in Germania nel 1872 (cfr. BERTAGNOLIO 1971) e che ha colonizzato le adiacenze di alcune città egiziane, a partire dall'inizio del secolo, con individui sfuggiti allo zoo di Giza (CRAMP l.c.). La provenienza asiatica, almeno per i soggetti della Gran Bretagna, è recentemente confermata da GOODERS (1982) e da CRAMP (l.c.). BEZZEL (l.c.) per l'Europa centrale menziona (dubitativamente) *Psittacula k. borealis*. Non è da escludere un incontrollato meticciamento fra le due forme.

I dati in letteratura ed altri inediti consentono di tracciare una approssimativa mappa delle presenze della specie in Europa (fig. 1), almeno per i casi di nidificazione e per gli avvistamenti più significativi.

Gran Bretagna: una vecchia segnalazione di nidificazione nel Norfolk del 1885 non fu pubblicata finchè, nel 1969, la specie nidificò nel Kent, ove continua a farlo regolarmente. Attualmente si riproduce anche in zone suburbane di Londra, di Manchester (dal 1974), a Marseyside (dal 1980); inoltre ha nidificato almeno una volta nel Berkshire, Clwyde, e nello Yorkshire occidentale. Nel 1982 venivano stimati globalmente oltre 1.000 individui (CRAMP l.c., SHARROCK 1976). Dal 1976 ne è nota anche la presenza (ma non la riproduzione) in Scozia (BEZZEL l.c.).

Olanda: individui in libertà erano già stati segnalati alla fine degli anni '60 attorno a Keulen e Louden (250-300 soggetti nel 1976, circa 50 nel 1977). Oggi esistono piccole popolazioni ad Amsterdam, Rotterdam, L'Aja, Zeeland (CRAMP l.c.). Prima prova di nidificazione nel 1980 (ma forse dal 1968) e attualmente autoriproducentesi. Globalmente nel 1981 se ne stimavano alcune centinaia.

Belgio: sono segnalati piccoli insediamenti a Bruxelles (dal 1970) e Anversa (CRAMP l.c., DE SCHAETZEN & JACOB 1985).

Francia: nella regione Rhône-Alpes una coppia è stata notata dal novembre 1983 al febbraio 1984 a La Roche de Glun lungo il Rodano, dove ha costruito un nido in un pioppeto (Richoux *in litt.*). Nessuna osservazione è nota dai dintorni di Parigi (Nicolau-Guillaumet *in litt.*) così come dalla Corsica (Thibault *in litt.*).

Germania (RFD): le prime notizie risalgono alla fine degli anni '60 inizio anni '70 a Colonia e Wiesbaden. La nidificazione è stata accertata a Colonia (100 soggetti stimati nel 1975), nel parco del castello di Brühl nel 1975 (quattro coppie, cfr. CRAMP l.c.) e, verosimilmente, nel 1981; a Wiesbaden sono state osservate 7 coppie nidificanti nel 1980 e, nell'autunno successivo, 50 individui (BEZZEL l.c.). A Bonn la prima nidificazione è del 1979. A Düsseldorf nel 1979 è stato visto un centinaio di soggetti; esistono popolazioni rinselvatichite anche tra Leverkusen e la stessa Düsseldorf (CRAMP l.c.).

Austria: alcuni avvistamenti intorno alla metà degli anni '70 e 8 soggetti notati nell'inverno 1980-81 (BEZZEL l.c., che precisa trattarsi di dati incompleti).

Iugoslavia: non si conoscono casi di nidificazione (Cvitanic, Bender *in litt.*) ma è certa la presenza di 5-7 individui a Dubrovnik (Bender *in litt.*). Già in precedenza nell'ottobre 1975 e nel novembre 1976 (ogni volta un individuo isolato) e gennaio 1981 (6 soggetti) erano state effettuate osservazioni lungo la zona costiera dell'Istria in vicinanza del confine italiano (SKARNIK 1985).

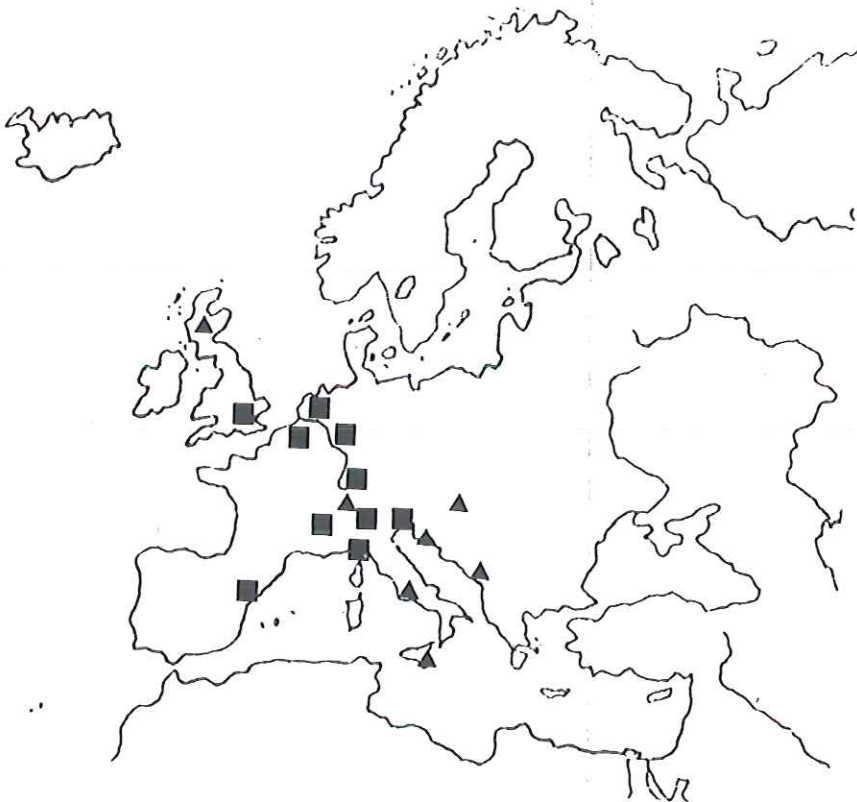


Fig. 1. — Nidificazione (quadrati) e constatazioni di sola presenza (triangoli) del Parrocchetto dal collare in Europa occidentale.

Svizzera: per il Mendrisiotto Lardelli (*in verbis*) segnala l'osservazione nella primavera 1983 di una coppia, molto probabilmente aufuga, a Genestrino dove un individuo era stato (dubitativamente) avvistato nell'autunno precedente. Alla Stazione Ornitologica di Sempach è pervenuta la segnalazione di un soggetto nel Ticino, località Foce della Maggia, il 17 aprile 1984 (Biber *in litt.*).

Spagna: genericamente menzionato in Catalogna da MOUNTANER et Al. (1983). Per Barcellona BATTORI & NOS (1985) ricordano la comparsa a partire dal 1976 e, registrandone la presenza di gruppetti poco numerosi in almeno quattro località cittadine, specificano l'incremento relativamente ad una colonia installatasi in un parco, passata da 6 individui nel 1982 a 10 nel 1983 a 14 nel 1984 ed a 18 nel 1985, con significativi indizi di avvenute nidificazioni.

Portogallo: Rufino (*in litt.*) comunica di essere a conoscenza di due sole osservazioni; ritiene che la specie non si sia riprodotta nel Paese (inchiesta 1978-84 per l'atlante dei nidificanti).

Italia: osservato più o meno regolarmente in diverse località sia nella penisola sia nelle isole maggiori. La nidificazione, segnalata da BENUSSI (1983), è menzionata per il Triestino da PETERSON et Al. (l.c.) ma non è ricordata nei più recenti lavori di BEZZEL (l.c.) e di CRAMP (l.c.). BRICHETTI & MASSA (1984) indicano genericamente la specie fra quelle di immissione e BRICHETTI (1985) riporta anche nidificazioni in Lombardia e Liguria. In particolare, per le singole regioni italiane si hanno le seguenti notizie:

— Friuli-Venezia Giulia: i primi, generici, dati di presenza risalgono al 1974 e la riproduzione in territorio di Muggia (Trieste) è accertata dal 1980 (BENUSSI 1983, 1984; BENUSSI & DILENA 1983). La colonia ha superato anche il crudo inverno 1984-85 (la temperatura minima ha toccato — 20°C): nel 1985 sono stati osservati almeno 3 individui e si ha notizia che altri (sicuramente uno) sono stati catturati in zona (Benussi *in verbis*). Un soggetto avvistato a Marano Lagunare (Udine) il 14 gennaio 1984 (BENUSSI 1984).

— Veneto: un esemplare è stato fotografato nei pressi di Caorle (Venezia) il 31 gennaio 1981 (BENUSSI 1984) e Rallo (*in verbis*) informa che nella pineta a nord di Caorle erano presenti 5-6 soggetti sino al 1983, ridotti a 2-3 nel 1984.

— Lombardia: BRICHETTI (l.c.) segnala casi di nidificazione nel Cremonese successivamente precisando *in litt.* trattarsi di accertamenti effettuati nella primavera 1984 nei dintorni di Casalbuttano (in un foro

di una cabina elettrica, con nido in attività; mancano notizie sull'esito riproduttivo) e alla periferia di Vailate (fine agosto, primi di settembre). Circa quest'ultima nidificazione Colombo (*in litt.*) informa di un nido voluminoso (40-50 cm di diametro) su un palo della linea elettrica; la notizia comunque contrasta con le abitudini della specie (cfr. ALI & RIPLEY 1969, FORSHAW 1978). Sempre a Vailate era stato segnalato un soggetto in precedenza, per tutto il mese di agosto 1979, che si alimentava nelle stoppie di mais e un altro era stato abbattuto in un campo di mais il 23 settembre 1980.

— Piemonte: Silvano comunica *in litt.* l'osservazione ripetuta dal 9 luglio al 12 settembre 1981 di un individuo in località Pasturana (Ales-



Fig. 2. — Nidificazione (quadrati) e constatazioni di sola presenza (triangoli) del Parrocchetto dal collare in Italia.

sandria). Boano (*in verbis*) ricorda di aver preparato alcuni soggetti, raccolti da cacciatori in Piemonte, negli anni 1973-74. Non è stato possibile accertare quanto dubitativamente segnalato da Basso (*in verbis*) a proposito di esemplari ricevuti anni addietro da un tassidermista di Torino e probabilmente abbattuti nella regione.

— Liguria: a parte una osservazione di Pulcher in prossimità del confine francese a Grimaldi (Imperia) il 2 e 4 febbraio 1985 (SPANÒ & TRUFFI *in prep.*) e un'altra (Borgo *in verbis*) ad Arenzano (Genova) nel maggio 1985, per la regione è noto un nucleo presente da circa un decennio a Genova con epicentro nella zona residenziale di Albaro ricca di parchi e giardini (SPANÒ 1984). La specie sembra essere localmente in espansione essendo stata osservata gradualmente sempre più ad occidente (Villa Gropallo, da 6-7 anni, una media di 5 individui, Zuffi *in verbis*; Castelletto 4 individui il 2 novembre 1985, Spanò; Orto Botanico 3 individui il 24 febbraio 1986, Aita *in verbis*; giardini della stazione Principe un individuo il 25 novembre 1985 rivisto il 18 dicembre, Bavastrello, Pronzato *in verbis*) e verso occidente (alcune osservazioni in Villa Carrara a Genova Quarto, Podestà *in verbis*, e appena più ad est nell'aprile 1986, Cattaneo *in verbis*; 5 individui in volo sulla spiaggia di Sturla il 18 gennaio 1986, Marsan *in verbis*). Nidificazioni sono state accertate in Villa Gropallo: una coppia con quattro piccoli in un tronco fessurato di *Liriodendron tulipifera* nel maggio 1985 (Zuffi *in verbis*) e nella zona di Albaro (giugno-luglio 1985) dove un giovane è stato prelevato da nido (Galluppo *in verbis*). Sempre nella stessa zona una coppia è stata osservata entrare ed uscire da una fessura di una cupressacea parzialmente secca nel parco di Villa Spinola il 15 aprile 1986 (Pellerano *in verbis*); rivisto un esemplare nella stessa fessura il 2 e il 21 maggio (Spanò) rilevando anche l'informazione del portiere della Villa di nidificazione nello stesso sito da circa cinque anni. Il periodo di deposizione è compreso negli estremi verificati in Gran Bretagna (gennaio-giugno) (CRAMP l.c.). Sono stati visti nutrirsi di coccole di cipresso, di bacche di tasso, di cachi. Una stima quantitativa sarebbe azzardata anche perchè nel computo potrebbero involontariamente essere compresi alcuni pappagalli Monaci presenti in città; a titolo indicativo si riporta la personale osservazione contemporanea (Spanò) di 8 parrocchetti in volo ad Albaro il 3 aprile 1985, mentre di norma si rilevano gruppetti di 3-4. Un gruppo di 20-25 individui è stato osservato raggiungere regolarmente un appollo notturno su un filare di platani in via Piave nei mesi autunno-invernali (1986/87) (Campanile *in verbis*, Spanò).

— Emilia-Romagna: un individuo di probabile origine aufuga è segnalato da Rabacchi (*in verbis*) a Spilamberto (Modena) nell'agosto 1984, in compagnia di una coppia di pappagallo Monaco.

— Umbria: 2 soggetti sono stati visti volare in direzione sud il 5 luglio 1985 a Terni, nella zona compresa fra le acciaierie e la località Pentina (Mortaruolo *in litt.*).

— Lazio: la prima segnalazione a Roma, nel parco di Villa Doria Pamphili, è riportata in ZOCCHI (1982) e parrebbe risalire al 1978; successive conferme per la stessa località in anni più recenti si trovano in ANGELICI (1984) e da Camerata (*in litt.*). Bertagnolio (*in litt.*) comunica l'osservazione nel 1977 di una coppia nella zona di Maccarese, a nord dell'aeroporto di Fiumicino, che aveva visitato in più occasioni un foro in un *Eucalyptus* a circa 20 m dal suolo e ne segnala inoltre le presenze recenti (senza indizi di nidificazione) sia nei dintorni di Maccarese sia più a sud verso Capocotta, Torvajonica e Castelporziano. Soggetti probabilmente sfuggiti alle voliere di un commerciante di uccelli locale sono stati notati attorno ai Castelli Romani. Camerata (*in litt.*) conferma presenze fra Capocotta e Castelporziano, notificando inoltre 2 individui presso Ostia sul litorale dell'oasi di Palo nell'inverno 1984-85 e un altro in località Vigne Nuove presso Roma. Un individuo è stato abbattuto nei dintorni di Gallese in Teverina nel febbraio 1982 e un altro presso Tuscania nel novembre (Mortaruolo *in litt.*).

— Calabria: Mingozi (*in verbis*) comunica l'osservazione di un soggetto il 24 maggio 1984 alla periferia di Cosenza.

— Sicilia: Massa informa (*in litt.*) di essere a conoscenza di almeno 4-5 esemplari abbattuti in circa dieci anni, di cui uno nel Palermitano ed alcuni nel Siracusano. Non esclude che nel 1984 possano essersi verificati casi di riproduzione in località non precisata della Sicilia sud-orientale. Baglieri (*in litt.*) menziona genericamente catture nel Siracusano, dal 1978, di individui isolati di pappagallo «... di colore verde uniforme», non controllate personalmente.

— Sardegna: un'unica segnalazione relativa ad un individuo osservato nell'estate 1985 su *Eucalyptus* a 50 m dal mare a Flumini di Quartu (Cagliari) è stata riferita da Mocci Demartis (*in litt.*).

In Italia la specie, le cui presenze sono riportate in fig. 2, appare quindi ben attestata in alcune regioni già da anni, dove ha sopportato anche condizioni climatiche assai severe (inverni 1984-85 e 1985-86) ed è quindi verosimile si verifichino ulteriori espansioni a partire da questi nuclei, soprattutto in relazione all'ampia valenza ecologica ed in particolare all'enorme adattabilità alimentare (CRAMP l.c.).

Ad oggi non si conoscono studi sulla dispersione locale in Europa (CRAMP l.c.). Nel quadro dell'espansione « artificiale » nel bacino mediterraneo si ricorda che oltre alle già menzionate popolazioni egiziane sono noti insediamenti stabili in Israele (dagli anni '60) dovuti ad indi-

vidui sfuggiti allo zoo di Tel Aviv e ad alcuni avicultori (CRAMP l.c.). Da Malta, Sultana (*in litt.*) comunica di non essere a conoscenza di eventuali presenze.

* * *

Nell'ultimo decennio anche il pappagallo Monaco, *Myiopsitta monachus*, è stato osservato in Europa, dove sono noti successi riproduttivi.

In Belgio DE SCHAEZTEN & JACOB (l.c.) segnalano nidificazioni a Bruxelles nel 1976-78 (una quindicina di riproduttori), una costruzione di nido nel 1980, altri casi verosimilmente attribuibili alla specie nel 1980-81; in particolare analizzano una colonia originata da una coppia vista per la prima volta nel 1979 cui sono seguiti 5 individui nel 1980 e stimata di una trentina nel 1984, che sono sopravvissuti alla rigida temperatura del gennaio 1985 (— 15°C).

In Spagna BATTORI & NOS (l.c.) riportano che a Barcellona sono reperibili almeno quattro insediamenti in parchi cittadini con una popolazione complessiva di 97 individui, oltre a due altri siti di nidificazione in località viciniori (le prime osservazioni risalgono al 1975).

In Italia avevano già nidificato in passato nei giardini pubblici di Milano individui liberati dallo zoo (MOLTONI 1945) ma la colonia era successivamente scomparsa nel 1948 causa la predazione esercitata dai ratti (SCORTECCI 1953). MICALI (1985) segnala un insediamento stabile sul Lago Maggiore, all'Isola Madre. Da Genova GALUPPO (1985) comunica l'osservazione di due nidi (1983 e 1984) sulle alture periferiche cui non è seguita deposizione e TRUFFI (1986) menziona presenze in alcune zone cittadine. E' probabile che la specie sia insediata costantemente da circa un decennio nella zona genovese di Albaro (Martini, Stura *in verbis*) dove nel 1985 sono stati osservati due nidi (uno su palma e uno su pino) senza tuttavia ottenere dati sull'esito riproduttivo e nemmeno sulla consistenza globale della popolazione (Pellerano *in verbis*, Spanò). L'avvistamento più recente è quello di una coppia il 9 marzo 1986, nello stesso sito (Spanò). A Spilamberto (Modena) è stata notata una coppia, presumibilmente a fuga dato che in zona si svolgono periodiche fiere-mercato di animali da compagnia, che nell'agosto 1984 aveva insolitamente costruito, nel parco di una villa, un nido nel foro di un muro (Rabacchi *in verbis*). Alla periferia di Siracusa (Baglieri *in litt.*) due individui sono stati fotografati in un filare di *Eucalyptus* nella seconda metà di agosto 1985. A Cagliari Mocchi Demartis (*in litt.*) ha osservato un soggetto il 20 dicembre 1985.

Ringraziamenti. — Si ringraziano Juan Carlos Senar (Barcellona) per aver posto a disposizione le bozze del lavoro di Battori & Nos, quanti singolarmente menzionati hanno comunicato informazioni e propri dati inediti e Maria Koller (Milano) per il valido aiuto nella comprensione di alcuni testi.

BIBLIOGRAFIA

- ALI S. & RIPLEY S. D., 1969 - Handbook of the Birds of India and Pakistan. Vol 3 - *Oxford University Press*, Bombay.
- ANGELICI F. M., 1984 - Il Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri* (Scop.) è presente in libertà anche a Roma - *Avifauna*, 7: 179-180.
- BATTLORI X. & NOS R., 1985 - Presencia de la Cotorrita Gris (*Myiopsitta monachus*) y de la Cotorrita de Collar (*Psittacula krameri*) en el area metropolitana de Barcelona - *Misc. Zool.*, 9: 407-411.
- BENUSSI E., 1983 - Contributo allo studio dell'avifauna nidificante nella provincia di Trieste - *Atti Mus. civ. St. nat. Trieste*, 34: 127-141.
- BENUSSI E., 1984 - La colonia di Parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*) di S. Bartolomeo-Trieste - *Avifauna*, 7: 65-68.
- BENUSSI E. & DILENA L., 1983 - Osservazioni sul Parrocchetto dal collare (*Psittacula krameri*) nidificante in provincia di Trieste - Poster al 2° Conv. ital. Orn., Parma.
- BERTAGNOLIO P., 1971 - Pappagalli da gabbia e da voliera - *Encia*, Udine.
- BEZZEL E., 1985 - Kompendium der Vögel Mitteleuropas. Nonpasseriformes - *AULA Verl.*, Wiesbaden.
- BRICHETTI P., 1985 - Guida degli uccelli nidificanti in Italia - *F.lli Scalvi*, Brescia.
- BRICHETTI P. & MASSA B., 1984 - Check-list degli uccelli italiani - *Riv. ital. Orn.* 54: 3-37.
- CRAMP S. (ed.), 1985 - The Birds of the Western Palearctic. V - *Oxford University Press*, London.
- DE SCHAEZTEN R. & JACOB J. P., 1985 - Installation d'une colonie de perruches jeune-veuve (*Myiopsitta monachus*) a Bruxelles - *Aves*, 22: 127-129.
- FORSHAW J. M., 1978 - Parrots of the world - *David & Charles*, Newton Abbon.
- GALUPPO G., 1985 - Tentativo di nidificazione di pappagallo Monaco *Myiopsitta monachus* sulle alture di Quezzi (Genova) - *Avifauna*, 8: 66-67.
- GOODERS J., 1982 - Collins British Birds - *Collins*, London.
- HÜE E. & ETCHECOPAR R. D., 1970 - Les oiseaux du Proche et du Moyen Orient - *Boubée & C.*, Paris.
- MICALI G., 1985 - Esotici in libertà - *Migrazione e caccia*, 27 (3): 14-15.
- MOLTONI E., 1945 - Pappagalli in libertà nei Giardini Pubblici di Milano e loro nidificazione in colonia in associazione con il passero - *Riv. ital. Orn.*, 15: 98-106.
- MOUNTANER J., FERRER X. & MARTINEZ-VILALTA A., 1983 - Atlas des ocellos nidificants de Catalognia y Andorra - *Ed. Ketres*, Barcelona.
- PETERSON R., MOUNTFORT G. & HOLLUM P. A. D., 1983 - Guida degli uccelli d'Europa - *Muzzio*, Padova.
- SCORTECCI G., 1953 - Animali. III - *Ed. Labor*, Milano.
- SHARROCK J. T. R., 1976 - The atlas of Breeding Birds in Britain and Ireland - *Poyser ltd.*, London.
- SKARNIK I., 1985 - Od kod ovratniski papagajcek *Psittacula krameri* na slovenski obali? - *Acrocephalus*, 6 (25): 44-45.
- SPANÒ S., 1984 - I parrocchetti *Psittacula krameri* si sono ambientati allo stato libero anche nella città di Genova - *Avifauna*, 7: 58.
- SPANÒ S. & TRUFFI G., in prep. - Gli uccelli della Liguria occidentale.
- TRUFFI G., 1986 - Sugli uccelli « esotici » in Italia - *Diana*, 80 (4): 88.
- ZOCCHI A., 1982 - Un Cacatua delle Molucche nel parco di villa Doria Pamphili a Roma - *Boll. Centro Studi Conservazione Psittaciformi*, 2 (1): 54-56.